

LODI Domenica 18 per la Madonna della Divina Provvidenza



Devozione in note con la Schola Gregoriana

■ Bellezza, storia, spiritualità: sono questi gli ingredienti del concerto in programma domenica (ore 16) nella splendida cornice della chiesa di San Francesco a Lodi, che vedrà protagonista la Schola Gregoriana Laudensis diretta da Giovanni Bianchi. L'esibizione per coro e organo, organizzata in collaborazione con la comunità dei Padri Barnabiti di Lodi e il patrocinio di Unitre sezione di Lodi, rientra nelle celebrazioni per la festa della Madonna della Divina Provvidenza cui i Padri Barnabiti riservano una particolare devozione. Organo e coro si avvicenderanno nell'antica prassi dell'Alternatim (forma musicale che prevede alternanza di canto gregoriano e intermezzi strumentali), per rendere in maniera filologica capolavori della musica sacra del '600 e del '900. L'organo, affidato alle esperte mani di Maurizio Ricci, rinomato organista e didatta

pavese, e la Schola Gregoriana Laudensis daranno vita a un pomeriggio all'insegna dei contrasti passando dai rigori della musica rinascimentale della "Missa Dominicalis" di Girolamo Cavazzoni, allo stile melodico e delicato di autori italiani quali Federico Caudana, Luigi Bottazzo e Luigi Picchi. La Schola eseguirà inoltre l'inno "Ave Maris Stella", l'antica antifona mariana "Sub Tuum Praesidium" secondo la suggestiva forma dell'Ison, precursore della polifonia occidentale. Il concerto sarà caratterizzato da un crescendo di sonorità organistiche: un ideale tributo all'evoluzione del linguaggio artistico musicale nei secoli, sempre in rapporto alla imperturbabile serenità del canto gregoriano che più di ogni altra forma di musica sacra non solo decora ma si fa liturgia e strumento privilegiato per veicolare il messaggio sacro e immutabile delle Scritture. ■